

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHTA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

20/00074372

ITA:

SOPRINTENDENZA AI B.A.A.A.S. CA - OR

10

S A R D E G N A

(5605237) Roma, 1975 - Itr. Poligr. Stato - S. (c. 400/000)

PROVINCIA E COMUNE: CA - SENORBI'

LUOGO: Colle del borgo di Segolaj

OGGETTO: Chiesa di Santa Maria di Segolaj (Santa Marièdda) (già S. Nicolò)

CATASTO: F° 5, MAP. 'A' - CHIESA È SACRATO (N.C.T.)

CRONOLOGIA: XIII secolo (ultimo quarto) XVIII° secolo (ampliamento)

AUTORE: Maestranze sarde

DEST. ORIGINARIA: culto

USO ATTUALE: culto

PROPRIETÀ: Diocesi di Cagliari

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L. 1089/39
P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: aula mononavata ampliata verso settentrione

COPERTURE: tetto a due falde con copertura lignea su arconi nella navata;
a quattro falde con volta a crociera nel presbiterio

VOLTE o SOLAI:

SCALE:

TECNICHE MURARIE: conci di arenaria di media pezzatura, tagliati con regolarità
nell'impianto originario; cantonetti sbalzati con rinforzi angolari

PAVIMENTI: nell'ampliamento

DECORAZIONI ESTERNE: archetti a doppia ghiera; peducci erosi

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

L'edificio si articola su pianta rettangolare ad unica navata priva di abside, divisa in tre campate mediante archi a diaframma a sesto acuto su robusti pilastri addossati ai muri perimetrali e conclusa verso N/E dalla cappella presbiteriale ("capilla mayor"), di altezza e larghezza, in pianta ed in alzato, minori rispetto a quella della navata. Si accede al presbiterio attraverso un arco trionfale impostato su semicolonne concluse da capitelli decorati a "fiorone" gotico. Un ambiente a pianta quadrata, adibito a sacrestia, è addossato al fianco S del presbiterio, col quale è in comunicazione. Il prospetto principale, ampliato nel XVIII° secolo, come, peraltro, l'intero edificio (vedi ("vicende..."), presenta, nella parte originaria, un portale romanico privo di architrave, impostato su mensole fitomorfe e coronato da un sopracciglio, in asse rispetto alla facciata originaria ed al coevo campanile, ma decentrato rispetto all'attuale.

Mentre il paramento murario relativo all'ampliamento ha struttura in cantoni sbalzati di varia pezzatura, la superstite parte medievale del prospetto mostra apparecchio a conci regolari in arenaria, ben lavorati, ed è inquadrata da paraste angolari nascenti da uno zoccolo a scarpa. Una teoria di archetti trionfali a sesto acuto, disposti a salienti su mensole originariamente intagliate in varie figurazioni, funge da coronamento; il campanile già menzionato, di proporzioni sovradimensionate rispetto alla modesta facciata (H della facciata al vertice dell'archetto centrale: m. 5,25 ca - H del campanile dall'imposta delle spallette: m. 4,30 ca.), era probabilmente decorato con una bifora, della quale rimane attualmente in opera solo il terminale lobato. Altro portalino centinato, pertinente all'impianto originario, si apre sul fianco S, mentre due luci a feritoria, con ampio strombo verso l'interno, sono presenti sul fianco opposto. Nella parete di fondo della capilla mayor è presente una finestra lunettata.

Le coperture sono a doppia falda sulla navata, sorrette dagli arconi e con grossa orditura lignea e sovrastante incanniccato; sono viceversa a padiglione (a quattro falde) sul presbiterio, sorrette dalla tipica crociera %

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE: Un atto di donazione del Giudice di Cagliari Torchitorio al figlio Salusio in occasione del matrimonio con Adelasia Visconti (risalente, secondo il Tola, al 1219) menziona la "Villa" di Segolaj, limitrofa all'odierno abitato di Senorbi e di cui non resta, attualmente, alcuna traccia visibile. L'unica testimonianza del borgo è costituita dalla piccola chiesa di S. Maria della Neve, già intitolata a S. Nicola e nota localmente come "Santa Mariedda". Sorge su un rilevato, in bella posizione dominante, e denuncia, anche ad un superficiale esame, le diverse epoche costruttive che, sinteticamente, possono riassumersi come segue:
- sec. XIII° (seconda metà): edificazione della chiesa su pianta mononavata presumibilmente dotata di abside semicircolare, di dimensioni minori rispetto all'attuale, limitate, in lunghezza, alle tre campate della navata e, in larghezza, al fianco ammorsato allo spigolo N del prospetto originario.

Al tardo '200 rimandano gli elementi di dettaglio stilistico - costruttivo tuttora presenti in facciata; in particolare gli archetti ogivali trilobati, il campanile, originariamente impreziosito da una bifora gotica riecheggiante quelle di S. Maria di Valverde ad Iglesias o di S. Chiara e S. Martino ad Oristano (per una condivisibile ipotesi di ricostruzione, v. Siddi, 1980, citato) e ancora, la spiccata tendenza al verticalismo evidente pur nelle ridotte dimensioni del prospetto;
- sec. XVII° (seconda metà): ampliamento dell'edificio nelle forme attuali (dovuto, forse, a sopravvenute esigenze di tipo cimiteriale - è del 1681 la micidiale pestilenza abbattutasi sulla zona) mediante l'allargamento della navata verso N, la realizzazione del nuovo sistema di copertura con il colmo del tetto poggiante sul pilastro sinistro del campanile, l'edificazione ex novo del vano presbiteriale nei modi tipici della tradizione costruttiva catalano - aragonese nell'Isola; allo stesso periodo può risalire il piccolo ambiente addossato al presbiterio, vista l'identica tessitura muraria.

Il cambio d'intitolazione dell'edificio deriva dal crollo della chiesa di Santa Maria della Neve, limitrofa, avvenuto ai primi dell'Ottocento e dal trasferimento nel S. Nicola del culto e della sagra religiosa relativa.

SISTEMA URBANO:

L'edificio è sito all'esterno del perimetro dell'abitato

RAPPORTI AMBIENTALI: Sito su un rilevato, completamente isolato, in posizione ~~sottostante~~ ^{SOUVRANANTE} la pianura e di grande visibilità

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

1900 - Ricostruzione totale del tetto, del muro nord, del muro sud della sacrestia; realizzazione del nuovo intonaco-

1994/96: Ripristino coperture, realizzazione sbarramento orizzontale anti-umido, consolidamento murario, restauro conservativo delle parti lavorate, intonacatura

BIBLIOGRAFIA:

CORONEO R., Architettura in Sardegna dal Mille al primo 300, Nuoro 1993, pp.239-242

SIDDI L., La chiesa di S.Mariadda a Senorbi, Tesina di Perfezionamento in Archeologia e Storia dell'Arte, a.a.1979/80 (con bibliografia completa cui si rimanda)

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE																		
COPERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE:	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE:	
DISEGNI E RILIEVI:	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
MAPPE:	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI:
RELAZIONI TECNICHE:	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:


Dott. Massimo Delogu



VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:


DATA: 1997

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	20/00074372	ITA:	SOPRINTENDENZA AI B.A.A.A.S. CA - OR 10	SARDEGNA	

(7604604) Roma, 1978 - I.P.Z.


ALLEGATO N. 1 OGGETTO CA-Senorbi Chiesa di Santa Maria di Segolaj.....

CONTINUA DESCRIZIONE: gotico - catalana impostata su peducci angolari (di cui è ancora leggibile quella di destra sul fondo, raffigurante S. Matteo) e recante, in chiave, una gemma pendula decorata con l'effigie di S. Nicola di Bari (cui la chiesa era originariamente intitolata).

	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	
CODICI	20/00074372	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI DI CAGLIARI E ORISTANO	10
ALLEGATO N.:		SENORBI - ch. camp. S. Maria di Seopaj		



C. 8578

	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	
CODICI	20/00074372	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI DI CAGLIARI E ORISTANO	10
ALLEGATO N.:		SENORBI: ch. Camp. S. Maria di Sesplaj		



C.8580